

DAL VIVO. Oggi e domani in replica (già sold out) per il trio en travesti Lugli, Olivieri e Minerva

Natale tra swing e vintage Cantano le tre Marinetti

«Schio è tra le poche realtà dove percepiamo il rispetto e l'amore per la cultura. Ci ritorniamo sempre volentieri, stavolta con i musicisti»

Sara Panizzon
SCHIO

Amano definirsi "signorine perbene" nonché suffragette degli anni in cui il jazz si fondeva con lo swing in canzoni orecchiabili da interpretare in falsetto Scintilla, Turbina ed Elica, alias Marco Lugli, Nicola Olivieri e Matteo Minerva il trio maschile di attori cantanti en travesti, noto al grande pubblico con il nome di Sorelle Marinetti.

I tre artisti, scoperti dal produttore discografico Giorgio Bozzo, con ironia ed eleganza hanno fatto della canzonetta sincopata una missione di vita e tra atmosfere natalizie e d'antan ispirate al Trio Lescano, il primo gruppo femminile italiano a cantare con la tecnica del canto armonizzato, proporranno questa sera e domani sera alle 21 al teatro Civico di Schio, in una doppia replica già sold out, il loro nuovo spettacolo "Note di Natale" caratterizzato da sketch, coreografie e aneddoti sul costume e la cultura anni Trenta è un originale spettacolo teatral-musicale capace di calare il pubblico in un'atmosfera d'altri tempi e cullarlo con la bellissima musica delle orchestre leggere dell'Eiar (antenata RAI). Fa da sfondo l'Italia delle commedie brillanti, delle sale per danze eleganti, delle radio-cronache calcistiche, della Fiat Topolino e della Balilla, del pugile Primo Carnera e del trasvolatore Italo Balbo.

Ad accompagnarle sul palco ci sarà il quartetto jazz composto da Adalberto Ferrari al clarinetto, Christian Schmitz al pianoforte, Michele Todescato al contrabbasso, Marco Soldà alla batteria. Ne parla il produttore discografico Giorgio Bozzo.

Avete scelto Schio come seconda tappa della tournée, c'è un legame speciale con la città?

Nel 2008, pochi giorni dopo il nostro debutto a Milano, Annalisa Carrara, direttrice artistica della Fondazione

Teatro Civico, si presentò a Seriate invitandoci a Schio. Lo spettacolo che facemmo all'Astra fu memorabile e il pubblico, entusiasta, riconobbe il valore della scelta di Annalisa e del nostro progetto appena nato. Schio è tra le poche realtà dove percepiamo il rispetto e l'amore per la cultura. Ci ritorniamo volentieri accompagnati per l'occasione dai musicisti vicentini Adalberto Ferrari, Michele Todescato e Marco Soldà.

Secondo lei qual è il segreto del successo del trio?

Piace il recupero di una memoria familiare, quelle vecchie canzoni hanno ritornelli talmente orecchiabili che il tempo non è riuscito a scalfirli. "Note di Natale" racconta l'Italia dei nostri nonni che seppe trovare un motivo di spensieratezza nelle canzoni alla radio in un momento tutt'altro che facile. Proponiamo brani noti e inediti come "Fiocca la neve" canzone del 1929 interpretata da Anna Fouguez, ma anche il toccante brano del Trio Lescano "Come l'ombra".

Nel 2018 cade il 10° anniversario del vostro debutto, qual è il suo ricordo più bello?

Un anno, a Varese, trasferimmo una conferenza stampa in una casa di riposo dove ci esibimmo davanti agli ospiti e ai giornalisti. In platea una signora cantò tutte le nostre canzoni e scendendo dal palco per conoscerla l'infermiera ci disse che non poteva parlare perché affetta da Alzheimer. Vederla cantare insieme a noi fu un momento toccante che diede senso a tutto il nostro lavoro.

Come festeggerete l'anniversario?

Abbiamo trovato un brano inedito di Giovanni D'Anzi, autore di storiche canzonette sincopate, che abbiamo candidato al Festival di Sanremo e venerdì sapremo se saremo in gara: speriamo che Schio ci porti fortuna come in passato. ●



Il trio canoro delle Sorelle Marinetti stasera e domani a Schio

Il film sul terremoto cerca sostenitori

Greta Dircetti
MALO

Cosa ne è oggi delle zone colpite nel 2009 dal terremoto che devastò L'Aquila? A questa scomoda domanda, stanno rispondendo un gruppo di ragazzi, fondatori del progetto "I promise", io prometto. Cinque giovani che attraverso il proprio documentario vogliono raccontare cosa vuol dire oggi, otto anni dopo il sisma. Vengono dal Belgio, da Roma, dallo stesso Abruzzo e dal Veneto e portano avanti un progetto indipendente e auto-finanziato attraverso la piattaforma di crowdfunding, "Produzioni dal basso". Un lungometraggio diretto da Cecilia Fasciani, fotografa e documentarista, lei viene dall'Aquila e quelle zone le conosce bene. Insieme a Matteo Mabilia, maladense, assistente alla produzione; Giovanni Sfarra, aquilano, ingegnere del suono; Giovanni Fania, romano,

responsabile della fotografia e Valérie Hubert, belga, operatrice di camera, racconteranno le storie di resistenza quotidiana vissute da quattro donne toccate in prima persona dal sisma. I ragazzi si sono spostati con un camper tra Campotosto, Ussita e L'Aquila, alcune delle località colpite dai sismi del 2017, 2016 e 2009; per raccogliere immagini, suoni e racconti; in particolare quelli di Assunta, Patrizia, Valentina ed Antonietta. Il documentario si focalizza su di loro, sul perché hanno deciso di restare nonostante le macerie, sul come stiano lottando per poter rimanere in quella che sentono come la propria casa, sulle reti di solidarietà che hanno intessuto coinvolgendo i paesi e le città segnate dal sisma. Un altro aspetto che tocca questa narrazione riguarda il rapporto che queste donne hanno con la natura che le circonda, con gli Appennini, montagne che sono casa ma anche pericolo, distruzione. Chi volesse contribuire c'è la piattaforma "Produzioni dal basso", all'indirizzo ioprometto.com.

CLASSICA. Stasera

Duo pianistico al Remondini spazia tra Bach e Mozart



Il duo durante un concerto

BASSANO

Di scena due pianoforti, al Teatro Remondini stasera alle 20.45 con i pianisti Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria, per la tredicesima stagione concertistica ordinaria della AdM "Giorgio Vianello"; il programma musicale comprende due composizioni originali per due pianoforti: di Busoni la Fantasia contrappuntistica e Fuga su un Corale di Bach, e di Max Reger le Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, ed in apertura, una trascrizione della Passacaglia e Fuga in do min. di Bach, rielaborata dal grande maestro del pianoforte italo-austro-sloveno Gino Tagliapietra che nel primo novecento fu docente per molti anni all'Istituto che sarebbe poi diventato il prestigioso Conservatorio di Venezia.

Trevisan e Zaccaria sono già noti al pubblico bassanese ed hanno debuttato come duo pianistico nel 2002. Hanno suscitato interesse anche oltre oceano (Suite op.16 di Reger, che è valse al duo il conferimento della Menzione d'Onore alla Web Concert Hall Competition 2006 in USA). Hanno tenuto masterclasses di pianoforte e duo pianistico all'Università di Oulu in Finlandia, al Conservatorio Superior de Musica "Manuel Massotti Littel" di Murcia in Spagna, all'Accademia Lituana di Musica e Teatro di Vilnius (Lituania), alla Sofia Music Academy.

L'ingresso è libero per chi possiede la tessera Amici Della Musica e per i ragazzi fino ai 14 anni. Il biglietto costa 10 euro, ridotto 7 per i giovani e gli over 65. ●

Brevi

VICENZA

STASERA JAZZ AL TINELLO SESSION CON GALLUCCI

ore 19.30
TINELLO

Questa sera al Tinello di Vicenza, in corso Padova, appuntamento live con il sassofonista Antonio Gallucci e il suo ConcerTinello, apericena che si muoverà tra generi Acid Jazz, Soul e Bossa Nova, con orario di inizio fissato per le 19.30. L'ingresso alla serata è gratuito. **S.R.**

BASSANO

CHILDREN OF THE DAMNED OMAGGIO IRON MAIDEN

ore 21,30
SOTTO UNDERBAR

La rassegna "Sotto Goes Acoustic" del "Sotto Underbar" di via Gamba a Bassano rende omaggio agli Iron Maiden. Questa sera alle 21.30 salgono sul palco i "Children of the Damned", cover band ufficiale del gruppo che ha fatto la storia dell'heavy metal. L'ingresso è libero. **L.P.**

VICENZA

SERATA LAZARUS LIVE CON DIVERAC E L'ENTRATA

ore 21

C. GIOVANILE TECCHIO



Questa sera live doppio alla serata "Lazarus Live" con i Diverac e l'Entrata di Cristo a Bruxelles (foto Minestra). I primi propongono pop grunge, i secondi rock. Inizio della serata previsto alle 21, ingresso libero. **S.R.**

CARMIGNANO

STASERA LIVE & JAM CON UN TRIO PARTICOLARE

ore 21

LA SCALETTA

Questa sera presentazione del vinile "Where are you?" dei D.O.V.E. - Drums Organ Vibes Ensemble: Giovanni Perin (vibrafono), Giulio Campagnolo (organo) e Andrea Davi (batteria). Dagli anni '60 al jazz odierno. Seguirà jam session. Dalle 21, ingresso gratuito. **S.R.**

VICENZA

ROCK ITALIANO A FIMON LA MUSICA DEI DEBOJO

ore 21.30
OSTERIA AL CENTRO



Appuntamento col rock italiano domani sera. Protagonisti saranno i vicentini Debojo, che presenteranno il proprio repertorio di canzoni originali. Inizio della serata previsto per le 21.30, ingresso gratuito. **S.R.**

Spettacoli 51

CONCERTO. Stasera

La "Sagra delle Cose Strane" Danza, musica e performance



Francesco Russo

Lorenzo Parolin
BASSANO

Va in scena la "Sagra delle cose strane", nel segno della musica colta stasera al Terzo Ponte di Bassano. Alle 22, sale sul palco del club di via della Ceramica la band vicentina ("Sagra delle cose strane") formata da Francesco Russo al pianoforte, Juan Martin Oyhenart Dublanc alla chitarra classica e Davide Zeta alle percussioni. "Il nostro progetto - spiegano i componenti - è nato nel 2010, originariamente per comporre musiche a tema. In seguito, l'idea si è sviluppata come parte di un lavoro di più ampio respiro, nato dalle esperienze specifiche di ciascun componente. L'obiettivo di questo progetto artistico più ampio è puntare alla collaborazione con teatro, danza, performance, arti plastiche e azione scenica". Per l'appuntamento bassanese il gruppo si concentrerà sulla musica e proporrà composizioni strumentali originali e pezzi-fantasia che si richiamano alle produzioni tradizionali popolari. "Nel nostro repertorio - riprendono i musicisti - si possono individuare influenze derivate dal mondo classico, dalla composizione di musica a tema (anche con strumenti elettronici), dal jazz e dall'esplorazione di cantautorato e ritmi tradizionali. Il tutto per collocarci in un ideale punto immaginario che si trova a metà tra la musica accademica e la musica leggera". La serata è a ingresso libero su presentazione della tessera associativa Arci. Per informazioni e prenotazioni dei tavoli è possibile chiamare lo 0424-504042. ●

TEATRO. Stasera al Comunale di Thiene ultima replica del classico goldoniano nell'allestimento dello Stabile del Veneto

Ritmo veloce e leggero per "Le Baruffe"

Solida regia di Valerio, coreografie eleganti di Codena, bene i costumi

Maurizia Veladiano
THIENE

Uno spazio ampio, luminoso, attraversato da teli candidi e leggeri evoca un universo sottilmente onirico, dentro cui tutto muta e si evolve, fino a trasformare tante piccole storie in un'unica storia dai riflessi rapidi e cangianti. "Le baruffe" goldoniane, viste al Comunale nell'allestimento dello Stabile del Veneto (si re-

plica ancora stasera) si caratterizzano per un movimento fluido, incalzante, capace di catturare fin dalle prime battute l'attenzione della platea. "Commedia popolare che tratta quanto di più immediato vi è nel genere umano", come fu definita dallo stesso Goldoni, "Le baruffe chiozzote" (1762) prendono il via da quella fetta di "suca baruca" offerta incautamente da Toffolo Marmotina a Luciet-

ta, fidanzata del pescatore Titta Nane, che scatenerà la gelosia della giovane Checca. Il tutto sul filo di un ritmo veloce e leggero.

Una leggerezza a cui la solida regia di Paolo Valerio infonde uno straordinario dinamismo. I lunghi teli trasparenti, illuminati dalle luci colorate di Enrico Berardi, profilano la bella scena firmata da Antonio Panzuto, mentre un venticello capriccioso soffia su uomini e donne quasi a voler alimentare quel loro chiacchiericcio svagato e un po' pettiegolo che alla fine esploderà nell'esilarante ba-

ruffa che sta al centro della vicenda.

Uno spettacolo in cui si canta, si danza, si grida e ci si diverte sull'onda di un chiozzotto ruvido, fortemente onomatopeico (la consulenza storica è di Pier Mario Vescovo) incarnato da un'umanità istintiva e sincera.

L'allestimento - costruito sulle eleganti linee coreografiche di Monica Codena, impreziosite dai costumi di Stefano Nicolao e dalle musiche di Antonio Di Pofi - è il risultato di una splendida prova corale. Tutti meritatamente da citare gli interpreti. A par-

tire dalla scintillante Checca di Margherita Mannino e dalla tonica Lucietta di Marta Richeldi. Ottime anche le prove di Francesca Botti (Orsetta), Valerio Mazzucato (un gustosissimo Paron Fortunato), Francesco Wolf (Titta Nane), Riccardo Gamba (Beppo), Giancarlo Previati (Paron Toni), Luca Altavilla (Toffolo), Piergiorgio Fasolo (il cogitore), Stefania Felicoli (Madonna Libera), Michela Martini (Madonna Pasqua), Leonardo De Colle (Paron Vincenzo) e Vincenzo Tosetto (Comandatore-Cannocchia). ●



Un momento dello spettacolo Le baruffe chiozzote. FOTO MARTINELLI